

Scienziatizzate contro i pregiudizi: il racconto di Elena Cattaneo

Giovanni Chianelli

Studiose, ricercatrici, specialiste della materie a cui hanno dedicato la vita. In una parola, *Scienziatizzate*. È il titolo del volume presentato ieri sera al Gambrinus, pubblicato da **Raffaello Cortina**, lo ha scritto Elena Cattaneo, farmacologa e biologa, accademica dei Lincei e docente all'università di Milano, nonché senatrice a vita.

All'incontro, moderato dal direttore de «Il Mattino» Vincenzo Di Vincenzo, hanno partecipato due delle scienziate raccontate nel libro, l'astrofisica Mariafelicia De Laurentiis (Federico II) e l'arboricoltrice Alessandra Gentile (università di Catania). Al tavolo dei relatori anche il presidente e il direttore generale della Banca di credito popolare, Mauro Ascione e Mario Crosta, con il vicepresidente di Arca Fondi Simone Bini Smaghi; in sala il sindaco Gaetano Manfredi e il rettore dell'ateneo federiciano Matteo Lorito.

Oltre alle due citate, il volume raccoglie le storie della neuroscienziata Simona Lodato, Miriam Melis, elettrofisiologa, Costanza Milani, chimi-

ca, la fisica Catalina Oana Curceanu, la biologa Alessandra Mascaro, Maria Giovanna Durante, ingegnera, e la filologa Silvia Ferrara. «Donne italiane, o attive in Italia, che smentiscono la convinzione che la scienza sia un dominio maschile: per questo è un libro importante», ha avviato la discussione il direttore Di Vincenzo.

Per l'autrice «i condizionamenti di genere sono duri da estirpare, ma riconoscerli è un passo avanti. Non dobbiamo chiederci se esiste una discriminazione di genere perché c'è, siamo figli di certi tempi e di precisi modi di vivere. Con il libro dimostro che c'è una rivoluzione in corso, l'inizio di una cammino che libererà le ragazze dalla zavorra dei pregiudizi del passato: si moltiplicano i modelli di riferimento mancati prima, ho scelto dieci storie ma ce ne sono migliaia, potrei fare tanti seguiti del libro».

«In vari casi gli ostacoli scientifici si sommano a quelli di genere, anche quando ti affidano la leadership di uno studio, a me è capitato quando sono stata nominata a capo di un'equipe di 400 studiosi», ha detto la De Laurentiis. «Studio le malattie dei limoni, agrumi importante per il

Sud. Per vent'anni politici di tutti gli schieramenti hanno affossato la ricerca sulle biotecnologie agrarie senza ragioni scientifiche. Finalmente negli ultimi tempi qualcosa sta cambiando e lo si deve anche all'impegno di varie scienziate», le ha fatto eco la Gentile.

L'ultimo capitolo del libro racconta la vicenda dell'autrice: «Da oltre 30 anni dedico la mia vita alla ricerca su una malattia neurodegenerativa ereditaria, la Corea di Huntington. Ma l'Italia è disseminata di storie di passione e scienza simili alla mia». Per riassumere le svolte della sua vita e della sua carriera la senatrice a vita ha usato una metafora: «L'esistenza ti mette davanti quelle che chiamo le scintille: sono elementi, frasi, persone che aprono a cambiamenti, a domande e a critiche. Sono i fattori che ti inducono a capire meglio le cose, auguro tante scintille a tutte e tutti». «Le scienziate stanno dando un grande contributo alla ricerca italiana e mi piace sottolineare che molte siano del Sud. Ma è cruciale che si raggiunga la parità nelle posizioni apicali», ha concluso Manfredi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+





IL DIBATTITO

Elena Cattaneo presenta il suo libro «Scienziate» al Gambrinus con il direttore de «Il Mattino» Vincenzo Di Vincenzo

**AL GAMBRINUS
LA PRESENTAZIONE:
DIECI STORIE CONTRO
LA DISCRIMINAZIONE
DI GENERE: «UNA
ZAVORRA DEL PASSATO»**

Elena
Cattaneo
Scienziate
STORIE DI VITA
E DI RICERCA

ELENA CATTANEO
SCIENZIATE
RAFFAELLO CORTINA
PAGINE 208
EURO 16

 Einaudi Group Editor